

## TRAPIANTO DI RENE E RENE-PANCREAS A PARMA

Dall'inizio dell'attività nell'Aprile 1986 al 31/12/2018 sono stati eseguiti 1570 trapianti di cui 1413 trapianti di rene da donatore cadavere (1356 di rene singolo, 57 doppi trapianti), 112 trapianti di rene da vivente e 45 trapianti di pancreas (44 di rene-pancreas, 1 di pancreas isolato). Nel 2018 sono stati eseguiti 41 trapianti di rene da donatore cadavere (35 singoli e 6 doppi), 10 trapianti di rene da vivente con prelievo eseguito per via laparoscopica, di cui 4 ABO incompatibili (40%).

Nel settembre di quest'anno abbiamo partecipato attivamente alla realizzazione di un trapianto di rene da vivente con modalità cross-over.

Nel 2018 dobbiamo registrare una complessiva diminuzione dell'attività di trapianto di rene (-16,4%). Anche nell'anno 2018 i risultati dell'attività di trapianto sono stati sovrapponibili a quelli dei migliori Centri nazionali ed internazionali, nonostante l'elevata complessità clinica della casistica trattata. In particolare, per i trapianti di rene da cadavere eseguiti dal 2010 al 2017 la sopravvivenza dell'organo è risultata del 97.5% ad 1 anno e del 95.5% a 5 anni, mentre la sopravvivenza del paziente è stata rispettivamente a 1 e 5 anni del 97.8% del 93.7%.

Nei trapianti da donatore vivente, non distinti per epoca storica a causa della loro limitata numerosità, la sopravvivenza dell'organo a 1 e 5 anni è stata rispettivamente del 97.2% e del 94.7%.

Nei 23 trapianti di rene da donatore ABO-incompatibile effettuati un solo paziente è rientrato in dialisi prima dei 5 anni dal trapianto, la sopravvivenza dei pazienti è stata del 100%. Per quanto concerne la nostra strategia terapeutica nei 4 trapianti ABO incompatibili eseguiti quest'anno abbiamo proseguito il protocollo "cost-effective" iniziato nel 2012 che prevede il trattamento aferetico modulato in relazione al titolo anticorpale iniziale.

I risultati complessivi del trapianto di rene-pancreas simultaneo possono essere considerati anch'essi soddisfacenti con una sopravvivenza del paziente del 97.7% a 1 anno e del 87.6% a 5 anni.

Ad un follow-up medio (9 anni) solo in 9 casi (20%) si è reso necessario riprendere il trattamento insulinico per la perdita della funzionalità del pancreas trapiantato. In questi pazienti la sopravvivenza del rene è stata del 100% a 1 anno e del 95% a 5 anni.

Il Centro Trapianti partecipa attivamente al gruppo di lavoro europeo DESCARTES (<http://era-edta.org/descartes/descartes.htm>) che ha tra i suoi obiettivi principali quello di favorire l'interazione tra i diversi Centri, l'elaborazione di linee guida, la promozione di attività formative e di ricerca con particolare riguardo al trapianto di rene pre-emptive, al trapianto nel paziente obeso, anziano ed all'identificazione dei pazienti che possano sviluppare una tolleranza dopo il trapianto. In particolare nel 2018 è stato pubblicato un "position paper" sul work-up standard di valutazione di idoneità del candidato a trapianto di rene a basso rischio, mentre sono in fase di completamento le linee guida sul percorso diagnostico-terapeutico nel candidato obeso.

Il Centro Trapianti svolge anche attività di coordinamento nazionale, in collaborazione con la Società Italiana Trapianti d'Organo e la Società Italiana di Nefrologia, per l'elaborazione delle linee guida riguardanti il trapianto renale

Al 31/12/2018 la lista d'attesa era composta da 356 pazienti di cui 192 (54%) residenti in altre regioni italiane. I pazienti in lista d'attesa attiva erano 238, dei quali 57 (24%) idonei anche per il trapianto da donatore a cuore non battente, mentre i sospesi risultavano essere 118 (33%).

Il tempo d'attesa, tra la richiesta della visita pre-trapianto e la sua effettuazione, è stato inferiore ai 30 giorni per i candidati residenti nella nostra Regione, mentre per quelli extraregionali è stata inferiore ai 90 giorni.

Durante l'anno sono usciti dalla lista d'attesa 115 pazienti, di cui 7 deceduti, 19 esclusi, 89 trapiantati. I nuovi ingressi sono stati 147 di cui 65 residenti in Regione (44%).

Per quanto concerne l'attività di follow-up, vengono seguiti direttamente dal Centro Trapianti circa 870 pazienti trapiantati secondo protocolli clinici definiti ed informatizzati.

Per l'anno 2019 il Centro Trapianti di Parma si pone i seguenti obiettivi:

- ulteriore sviluppo del trapianto da vivente HLA e ABO incompatibile mediante l'integrazione del programma locale di desensibilizzazione con quello nazionale di cross-over
- completamento del protocollo di prelievo, di conservazione e di trapianto di rene da donatore dopo morte cardiocircolatoria (DCD).
- partecipazione attiva alla formulazione di linee guida, programmi di ricerca ed educazionali anche nell'ambito del gruppo di lavoro DESCARTES
- realizzazione delle linee guida italiane sul trapianto di rene.

Dott. Enzo Capocasale

Dott. Raffaele Dalla Valle

Prof. Enrico Fiaccadori

Dott.ssa Ilaria Gandolfini

Dott. Maurizio Iaria

Dott. Umberto Maggiore

Dott.ssa Alessandra Palmisano

Dott. Giovanni Piotti

Dott. Carmelo Puliatti